

Un carteggio inedito di Michele Tenore

P. CENNAMO¹, A. GIORGIO², P. DE LUCA²

¹Facoltà di Lettere, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, Via Santa Caterina 37, 80135 Napoli, Italia. ²Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Foria 223, 80139 Napoli, Italia.

paola.cennamo@unisob.na.it

Riassunto. Presso l'Archivio Storico della Certosa di San Martino di Napoli è conservato un carteggio inedito di Michele Tenore (1780-1861), illustre botanico napoletano fondatore e primo direttore dell'Orto Botanico di Napoli. Dal carteggio è stato possibile estrapolare notizie relative alla stesura di una delle più importanti opere della botanica italiana, la *Flora Napolitana* (1811-1836), nonché informazioni sulla rilevanza che le scienze botaniche hanno avuto a Napoli in quel periodo.

Abstract. An unpublished epistolar exchange of Michele Tenore (1780-1861), a prominent Neapolitan botanist, founder and first director of Botanical Garden of Naples, Italy, is conserved in the archive of Monaster of San Martino of Naples. Examination of the documents has allowed to obtain new interesting information on the draft of *Flora Napolitana* (1811-1836), one of the most relevant treatise of the Italian botany, as well as on the relevant role that botanical sciences had in that time in Naples.

Key words: Certosa San Martino, Historical botany, Michele Tenore, Naples Botanical Garden

Il carteggio di Michele Tenore (1780-1861), conservato nell'Archivio Storico della Certosa di San Martino a Napoli, ci introduce nel mondo dei naturalisti dell'Ottocento attraverso lo sguardo attento e a volte critico di uno dei più importanti botanici italiani.

Michele Tenore è noto nella storia della botanica europea oltre che per la stesura di opere di botanica, come il Trattato di Fitognosia, la Flora Medica Universale e Flora Particolare della Provincia di Napoli, il Catalogo delle Piante del Regal Giardino di Napoli e la più famosa *Flora Napolitana* (1811-1836) (MENALE *et al.* 2007), anche per essere stato direttore del Real Orto Botanico di Napoli dal 1810 al 1860 (MENALE & BARONE LUMAGA 2000; MENALE & DE LUCA 2007; NAZZARO & MENALE 2000).

La passione per le scienze naturalistiche gli permisero di stringere rapporti di amicizia con alcuni dei più grandi studiosi dell'epoca, quali Vincenzo Briganti, Antonio Bertoloni, Alphonse de Candolle, Philip Barker Webb e Vincen-

zo Petagna. Aiutò quest'ultimo, titolare di Botanica e Materia medica all'Università, a istituire nel 1805 l'Orto Botanico di Monte Oliveto, fortemente voluto dal governo dei Borbone e di cui lo stesso Tenore prese la direzione nel 1806.

Negli anni che seguirono aumentò sempre di più l'esigenza dell'istituzione di un Orto Botanico universitario partenopeo, che fu inaugurato nel 1810 accanto all'Albergo dei Poveri, in via Foria, grazie all'aiuto del ministro degli interni Andrea Francesco Miot e successivamente del ministro Giuseppe Zurlo. Tenore, primo direttore di tale neonato Giardino, riuscì a conferire all'Orto Botanico una ricchezza e uno splendore universalmente riconosciuti, descrivendo lui stesso nel 1810 le fasi di realizzazione dell'Orto: "Così le ricchezze di cui eravamo in possesso, e le grandi piantagioni, lungamente sepolte tra i bronchi*, e le ruine, han potuto far pompa de' loro pregi; così il Real Orto Botanico di Napoli ha potuto sfoggiare la robustezza della virilità presso i vagiti

* Italiano arcaico per 'sterpi'.

della infanzia” (CESATI 1879; BALSAMO & GEREMICCA 1913; GIACOMINI 1961; AA.VV. 2008).

Nell’ Archivio Storico della Certosa di San Martino è presente una raccolta di documenti riguardanti la vita privata e pubblica di Michele Tenore, oggetto nel 1887 di un lascito testamentario di Vincenzo Tenore, nipote di Michele Tenore e Direttore incaricato dell’Orto Botanico nel 1861.

Abbiamo esaminato varie lettere del carteggio, risultate di interesse sia storico sia botanico. Di seguito presentiamo il contenuto del carteggio, corredato da nostri commenti. Per ciascun documento consultato riportiamo il numero di inventario dell’Archivio.

Il carteggio si può dividere in tre parti: la prima contiene documenti ufficiali e diplomi; la seconda, scambi epistolari tra Michele Tenore e altri illustri botanici italiani e stranieri; la terza, lettere personali con il padre e il nipote Vincenzo.

I documenti ufficiali offrono una preziosa testimonianza del periodo storico-politico che vede alternarsi alla reggenza del Regno prima i Borbone, poi i Francesi, di nuovo i Borbone e infine, con l’Unità d’Italia nel 1861, i Savoia (ACTON 1961).

Dalla consultazione dei documenti e degli attestati si deducono anche i sentimenti di stima e di rispetto verso Tenore da parte delle massime Case Regnanti. Tra questi vi sono un documento (n. inventario 5350) di Gioacchino Napoleone che nel 1812 nomina Tenore Professore Universitario di Botanica (Fig. 1), una lettera (n. 5354) del 1816 con la quale il Principe di Cardito informa Michele Tenore della sua nomina a Professore di Botanica e della conferma alla direzione dell’Orto Botanico (Fig. 2) e infine una lettera (n. 5353), datata 1819, con la quale Giuseppe Zurlo, allora Ministro degli Interni, informa Tenore della sua nomina a membro della Società *De Agricultura* (Fig. 3).

I rapporti di stima e d’amicizia tra Tenore e Zurlo sono testimoniati anche da alcune lettere presenti nella raccolta epistolare datate 1827-1828, dove i due si scambiano opinioni su cataloghi e piante e in particolare sulla stesura della *Flora Napolitana*. In quest’opera vengo-

no descritte tutte le piante del Regno di Napoli allora conosciute e ne vengono descritte di nuove ancora sconosciute (nn. 4894 e 4895); a tal proposito Zurlo, in un documento ufficiale, scrive: “Il Signor Tenore Direttore del R. Giardino delle Piante si occupa per determinazione sovrana della redazione di un’opera che ha per titolo Flora Napolitana nella quale saranno descritte tutte le piante che vegetano in questo regno. Napoli 13 aprile 1810”. Questi documenti dimostrano quanto i ministri e regnanti dell’epoca incoraggiassero gli studi botanici (BALSAMO & GEREMICCA 1913).

Numerosi documenti, inoltre, testimoniano la stima di alcune associazioni culturali straniere che nominarono Michele Tenore membro ufficiale delle loro accademie, tra cui la Società dei Naturalisti di Ginevra (1811) (n. 4077) (Fig. 4), la Società dei Naturalisti di Lipsia (1834) (n. 4091) (Fig. 5), la Società Botanica di Edimburgo (1837) (n. 4081) (Fig. 6), l’Istituto Storico e Geografico del Brasile (1843) (n. 4095) (Fig. 7), l’Imperiale e Reale Ateneo Italiano (1845) (n. 4756) (Fig. 8) e l’Accademia Leopoldina dei Curiosi della Natura di Breslavia (1835) (n. 4088) (Fig. 9).

In una lettera indirizzata alla Real Accademia di Scienza (1826), Tenore loda i suoi collaboratori; in particolare elogia l’opera *Catalogus Plantarum quae osservantur in Regio Horto* di Giovanni Gussone (n. 4462). Quest’ultimo è il suo più stimato collaboratore, e ciò si evince anche dal ricco scambio epistolare tra i due; numerose, infatti, sono le lettere con le quali Gussone chiede consigli a Tenore per l’istituzione dell’Orto Botanico a Boccadifalco (Palermo) o si lamenta della non corretta identificazione di alcune specie o esprime il suo disagio per l’alloggio inadeguato. La lettera contiene anche la descrizione di un suo viaggio, durato un mese, sul monte Etna, al fine di raccogliere piante in fiore da introdurre nel suo Orto. Non mancano lamentele sull’organizzazione dell’Orto di Boccadifalco e sulla gestione interna, soprattutto nei confronti del curatore Timo che conosce solo le piante locali e non ha nessuna cognizione delle piante esotiche, concludendo la missiva con una filastrocca: “Continuiamo con le stesse visite e le solite approvazioni; ma io vorrei più arrostito e meno

Napoli /7 Gennajo 1812.

Estratto dalle minute della Segreteria di Stato.

GIOACCHINO NAPOLEONE

RE DELLE DUE SICILIE.

Sul rapporto del nostro Ministro dell'Interno
Abbiamo decretato e decretiamo quanto siegue.

ARTICOLO I.

Il Signor Michele Tenore è nominato Professore della Re-
gia Università degli Studj di Napoli, nella facoltà delle *Scienze Matematiche,*
fisiche alla Cattedra di *Botanica*

ARTICOLO II.

Il Nostro Ministro dell'Interno è incaricato della esecuzione del pre-
sente decreto.

*f*irmato -- GIOACCHINO NAPOLEONE

Da parte del Re

Il Ministro Segretario di Stato -- PIGNATELLI

Per estratto

Il Ministro dell'Interno

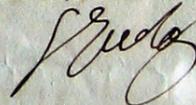


Fig. 1 - Re Gioacchino Napoleone nomina Michele Tenore Professore di Botanica alla Regia Università degli Studi di Napoli.

DIVISIONE *Da*

Napoli 7. dicembre 1816

N.º/615.

Oggetto

Il Presidente della Commissione

di partecipare la nomina della Istruzione Pubblica

a Professore di Botanica,

ed a Direttore del Real

Orto Botanico.

Al Signor D. Michele Tenore Professore di Bot-
tanica, e Direttore del Real Orto Botanico

(Napoli)

Signore:

Ho il piacere di parteciparle, che S. M. col Real De-
creto del 13. p. p. che è di Novembre l'ha nominato Pro-
fessore di Botanica, e Direttore del Real Orto Botanico.
L'estratto del Real Decreto, che riguarda ancora la
nomina d'altri Professori, è stato rimesso colla data
del 4. andarsi al Rettore della Regia Università degli Stu-
di per intelligenza ed adempimento di risulta.

Gratifica la mia di lei stima.

Principe di Cardito

Fig. 2 - Il Principe di Cardito comunica a Michele Tenore la nomina a Professore di Botanica e la conferma alla direzione del Real Orto Botanico di Napoli.

4.^a DIVISIONE.

N.º 304

Napoli 21. febbrajo 1815.

1353

Il Ministro dell'Interno
al Sig. Michele Tenore Direttore del
N.º Giardino delle piante
Sig. Dirett.

Con piacere vi partecipo che il M. sulla mia
proposta gli è deguato nominar
Membro del Consiglio di Agricoltura
esistente presso di questo Ministero.
Io son sicuro che voi fornito di
cognizioni Agrarie farete per corrisponde-
re da vostra parte con impegno
ed attività all'avanzamento dell'
Agricoltura.

Sono con sensi di vera stima

Zurlo

Fig. 3 - Il Ministro degli Interni G. Zurlo comunica a Michele Tenore la nomina a membro della Società di Agricoltura.

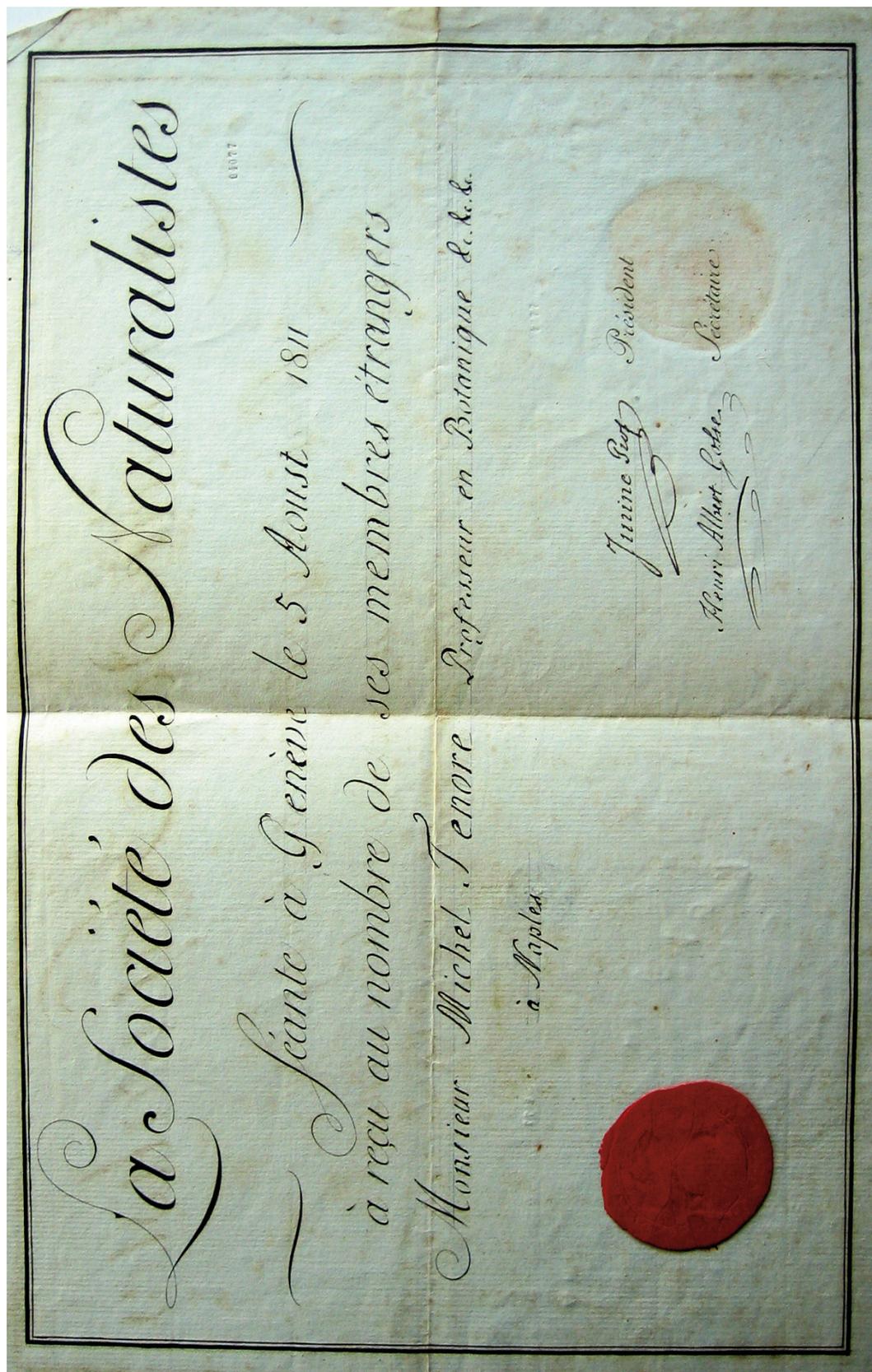
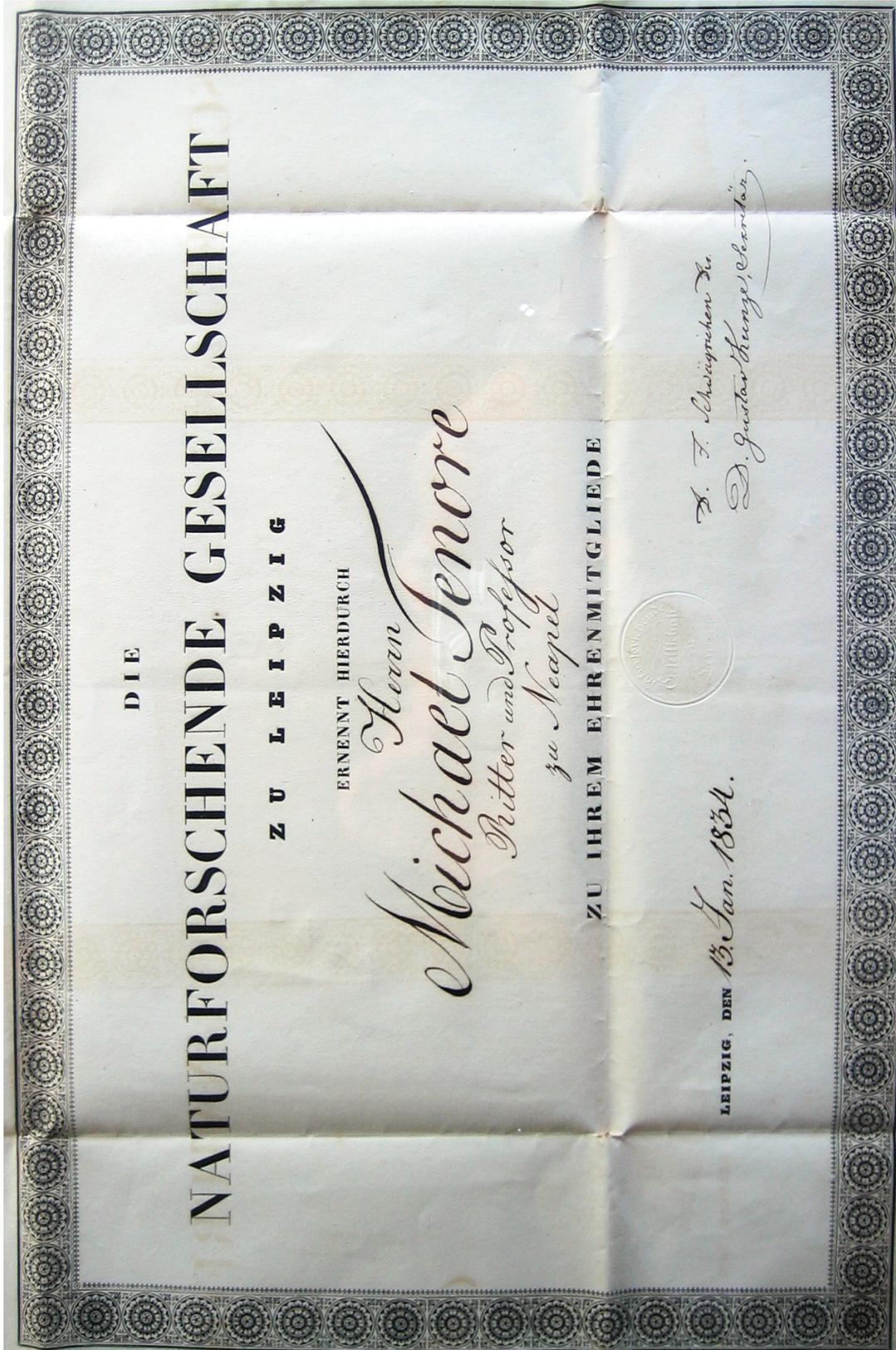


Fig. 4 - Diploma della Società dei Naturalisti di Ginevra.



DIE
NATURFORSCHENDE GESELLSCHAFT
Z U L E I P Z I G

ERNENNT HIERDURCH

Herrn

Michael Senore
Ritter und Professor
zu Neapel

ZU IHREM EHRENMITGLIEDE

LEIPZIG, DEN 13. Jan. 1834.

D. F. Christiani Sec.
D. Gustav Thunze, Secretar.

Fig. 5 - Diploma della Società dei Naturalisti di Lipsia.

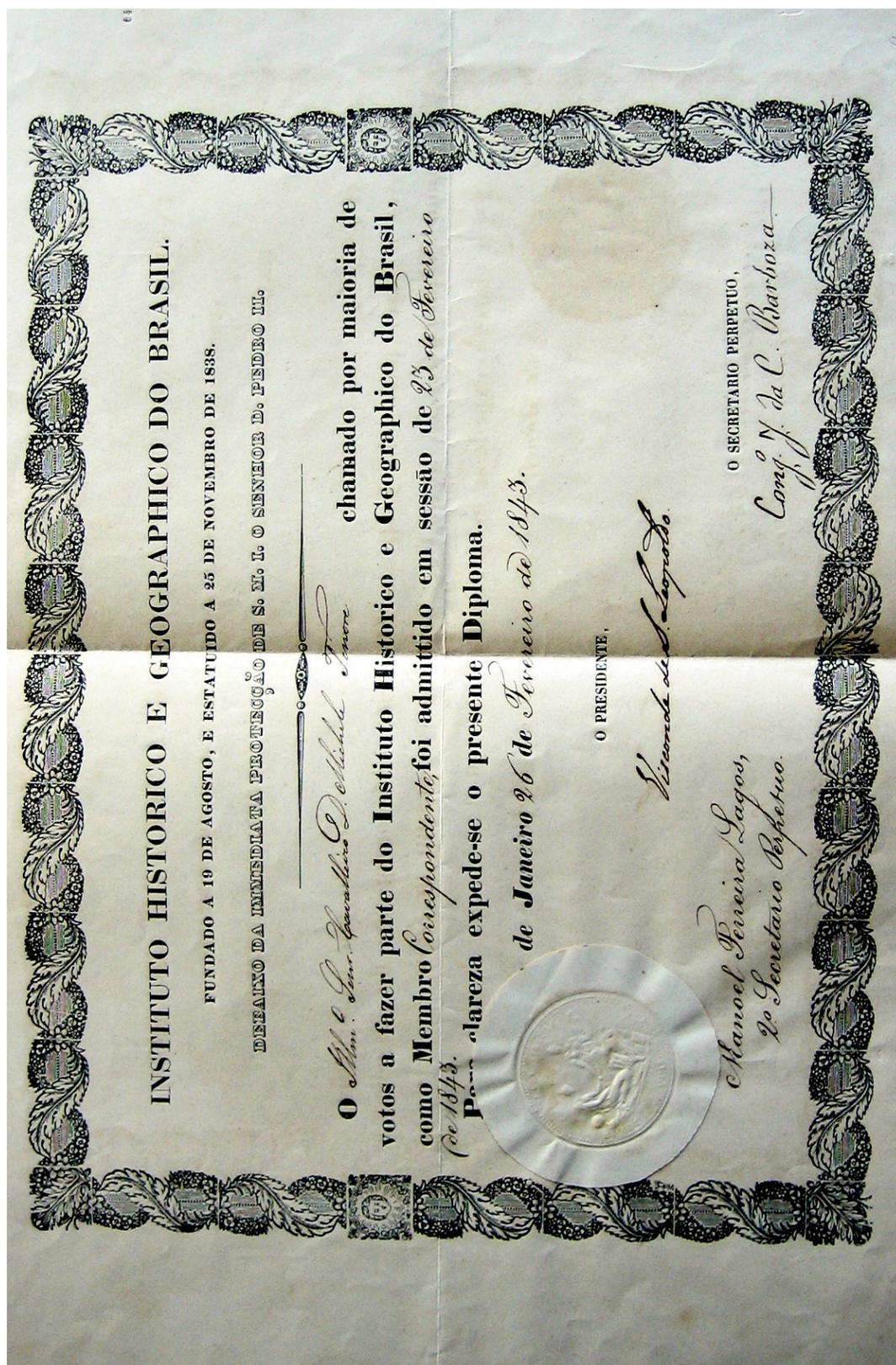


Fig. 7 - Diploma dell'Istituto Storico e Geografico del Brasile.



Fig. 8 - Diploma dell'Imperiale e Reale Ateneo Italiano.

CAESAREAE LEOPOLDINO-CAROLINAE ACADEMIAE
NATURAE CURIOSORVM
P R A E S E S

VIRO PERILLUSTRI, CELEBERRIMO, EXPERIENTISSIMO,

MICHAELI TENORE,

EQUITI NEAPOLITANO, ETC. ETC.

S. P. D.

Quod statim a primordiis suis symbolum sibi elegit Academia nostra: NVNQVAM OTIOSVS, hoc ipsum ut cuncti, in eandem recepti vel recipiendi, sedulo observarint et perpetuo observent, vehementer exoptat; atque illud quoque de iis, quos noviter ad collegium suum invitat, aut qui generoso instinctu ad societatem feruntur, aut qui a collegis commendati sunt, subsumit. Sunt enim inexhaustae rerum naturae, et medicae scientiae, et artis divitiae, ut cuilibet prostet aliquid, in quo industria se exercent. Atque quum unius hominis, aut paucorum, non sit, in tantum tamque amplissimum campum excurrere et cuncta in eo perscrutari, et sint mille rerum species, et rerum discolor usus: utique complurium bonarum mentium inclinatione, labore strenuo et consociatione opus est. Quapropter non poterit non exoptatus gratusque evenire nobis accessus Tuus, Vir excellentissime et experientissime, quo magis eruditio Tua, et in perscrutandis Naturae operibus admirandis studium, non nobis solum, sed toti orbi litterario cognita perspectaque iam existunt. Esto igitur, ex merito, nunc quoque noster! Esto Academiae Caesareae Naturae Curiosorum decus et augmentum, macte virtute Tua et industria, et accipe, in signum nostri ordinis, cui Te nunc adscribo, ex antiqua nostra consuetudine cognomen COLONNA, quo collegam amicissimum Te hodie primum salutamus. Salve in consortio nostro! Salve, inquam, et effice, ut in posterum Tua, nunquam otiosa, suavi doctaque sodalitate lacti frui diu queamus. Vale.

Dabam in Universitate litterarum Vratislaviensis d. III. Augusti a. MDCCCXXXV.



CHRISTIANVS GODOFREDVS NEES ab ESENBECK,
Medicinae et Philosophiae Doctor, Ordinis Borussiae Aquilae Rubrae III. Class.,
Magni Ducis Saxe-Weimariensis Ordinis Falconis albi et Magni Ducis Badenensis Ordinis
in Leone Zähringensis cognominati Eques,
Academiae Imperialis Naturae Curiosorum Praeses,
Botanicae in Universitate Litterarum Vratislaviensis Professor publicus ordinarius,
Horti medici Director,
Facultatis medicae Regiae scientiarum Universitatis Hungaricae Pesthensis membrum,
Collegio virorum, ad amplificandum Museum Regni Bohemici patriam constituto,
et Societati Silesiaca culturae patriae studiosae honoris causa inscriptae,
Imperiali Academiae Scientiarum Petropolitanae et Regiae Taurinensi literis coniunctae,
Virtutum Horticulturae studiosorum Londinensium Socii,
Societatis Amicorum Naturae Scrutatorum Berolinensis et Naturae Scrutatorum
Hilbertorum,
Physico-Medicae Erlangenis, Linnæae Göttingensis et Parisiensis, Physicae et Chemicae
Groningensis,
Caesareae Naturae Curiosorum Mosquensis, Naturae scrutatorum Halensis, Gedanensis,
Nymbergensis, Lipsiensis et Saxeberginae Francfurtensis,
Botanicae Ratibonensis et Gandavensis, Physiographicae Londensis, Mineralogicae
Jauris, Physicae et Medicae ad Abbatem in Thauris, Physicae et Medicae Dresdensis,
Tunc Societatis Bavariae Litterarum et Artium, Pfortensium, et promoveandis
Historiam naturalem vitae, et Marburgensis Sodalis,
Consessu Regii Agricultorum Bavariae Membrum ordinarium,
Regiae Societatis in Maribus-Berolinicae consiliarius, Electorali Occoepiticae
Hassiacae, Regiae Societatis, cui Horticulturae, in Regno Borussiae amplificandae,
cura est, Foederisque Pharmacoposorum Bavaricorum, Gussiphilicorum
Socius honorarius.

Fig. 9 - Diploma dell'Accademia Leopoldina dei Curiosi della Natura di Breslavia.



1386

FERDINANDO IV.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DELLE DUE SICILIE ec. ec.

Sul rapporto del nostro Consigliere, Segretario di Stato Ministro dell'Interno

Abbiamo decretato e decretiamo quanto siegue:

A R T. I.

D. Michele Tenore è nominato Professore di botanica nella Regia Università degli Studi, e Direttore del Real Orto botanico.

A R T. II.

Il nostro Consigliere, Segretario di Stato Ministro dell'Interno è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato dal nostro palazzo Reale di Napoli il di 13. Novembre 1816.

Firmato-FERDINANDO.

Da parte del RE

Il Ministro Segretario di Stato

Firmato-TOMMASO DI SOMMA.

Per copia

Il Segretario di Stato Ministro dell'Interno

Fig. 10 - Re Ferdinando IV conferma Michele Tenore Professore di Botanica alla Regia Università e Direttore del Real Orto Botanico.



Fig. 11 - Ferdinando I decora Michele Tenore con la Medaglia di Onore.



Fig. 12 - Ferdinando I nomina Michele Tenore Cavaliere del Regno.

Estratto del Real Decreto
del dì 11. Marzo 1860

FERDINANDO II.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

DI GERUSALEMME EC.

DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO EC. EC.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA EC. EC. EC.

5362

Udito il nostro Consiglio di Stato ordinario

SULLA proposizione del nostro Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni.

Abbiamo risoluto di decretare , e decretiamo quanto segue :

A R T. I.

E' approvata la nomina a Decurione del Comune di Napoli nella Provincia di Napoli in persona del Cavaliere D. Michele Tenore in rimpiazzo di D. Carlo Sanotti

A R T. II.

Il nostro Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

FIRMATO FERDINANDO.

Il Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni

Firmato — *N. Santangelo*

Il Consigliere Ministro di Stato Presidente interino del Consiglio de' Ministri

Firmato — *Marchese Pietravecchia*

CERTIFICATO CONFORME

Il Consigliere Ministro di Stato, Presidente interino del Consiglio de' Ministri

Firmato — *Marchese Pietravecchia*

Per *(Copia)* conforme

Il Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni

Firmato — *N. Santangelo*

Per *Mutto* conforme

L'INTENDENTE

DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Registrata al foglio

Fig. 13 - Ferdinando II nomina Michele Tenore Decurione del Comune di Napoli.

Napoli 1.º Marzo 1844

FERDINANDO II.
PER LA GRAZIA DI DIO
RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,
DI GERUSALEMME ec.
DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO ec. ec. *8367*
GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCAÑA ec. ec. ec.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni.

Udito il nostro Consiglio ordinario di Stato
Abbiamo risoluto di decretare, e decretiamo quanto segue:

A R T. 1.º

Il Cav. D.º Michele Tenore, Professore della Regia Università degli Studi di Napoli è nominato Rettore della stessa Università per tutto l'anno corrente e per tutto l'anno 1845.

A R T. 2.º

Il nostro Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Firmato, **FERDINANDO.**

Il Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni.

Firmato - e V. Santangelo

Il Consigliere Ministro di Stato. Presidente del Consiglio de' Ministri.

Firmato - M. di S. Maria della

Per Certificato conforme

Il Consigliere Ministro di Stato
Presidente del Consiglio de' Ministri

Firmato - M. di S. Maria della

Per copia conforme

Il Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni

S. Santangelo

Fig. 14 - Ferdinando II nomina Michele Tenore Rettore dell'Università di Napoli.

1875

MINISTERO
 E REAL SEGRETERIA DI STATO
 DELLA PRESIDENZA
 del Consiglio dei Ministri

2.° RIPARTIMENTO
 Corico - Num. 340

Sua Maestà il Re,
 S. S. accogliendo benignamente le di Lei suppliche, si è degnato accordare il permesso di far uso delle scose di proprietà del Real Ordine di Cristo, conferite da Sua Maestà predecessora al Re di Portogallo.

Nel Real Nome, ne ho prevegno per sua intelligenza, e regolamento.

Napoli 4 Aprile 1876.
 C. F. FERDINANDO ROSSI

Sig. Cav. D. Michele Tenore,
 Professore di Botanica
 nella Regia Università
 e Direttore del Real Orto
 Botanico

1874

Miguel Tenore, Professor de Botanica na Universidade de Napoli, e Presidente da Academia da mesma Cidade. Em El-Rei de Portugal e dos Algarves. Em Evrio muito saudar. Attendendo as vosas distinctas merecimentos scientificos, e merecendo conferir vos um pulhao de honra da mesma Universidade e Colunigiancia. Qui por bem honrar vos e o vellar do Real Ordem de Christo. Como guerra de Nosso Senhor Jesus Christo. O que ate pouco participas em parte vos sa intelligencia e delectacao, e para que possa dar ja usar das respectivas mermas vos mando esta Carta Escrita em Lisbon no tao aos 23 dias de Maio em dez de Novembro de mil e trezentos e oventa e ova.

— El Rei: —

5374

Miguel Tenore

Para Miguel Tenore,
 Professor de Botanica
 na Universidade de Napoli,
 e Presidente da Academia
 da mesma Cidade

Fig. 15 - Il Re del Portogallo nomina Michele Tenore Cavaliere dell'Ordine di Cristo.

1 Napoli 29 Ottobre 1860

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMMANUELE
RE D' ITALIA

IL PRO-DITTATORE IN VIRTÙ DELL' AUTORITY A LUI DELEGATA

Sulla proposizione del Direttore del Ministero della Istruzione Pubblica deliberata nel Consiglio di Ministri

Decreta

Art. 1. E' nominato Professore emerito della R. Università degli Studi di Napoli il Sig. Michele Tenore nel posto che gode presentemente di professore Direttore dell' Ors. Boriano

Art. 2. Egli gode altresì la qualificazione assegnata per l' assistenza agli esami.

Art. 3. Il Ministro della Finanza, e il Direttore del Ministero dell' Istruzione Pubblica sono incaricati della esecuzione del presente Decreto.

Il Direttore del Ministero
della Istruzione Pubblica
firmato - Francesco De Sanctis

Il Pro-Dittatore
firmato - Giorgio Pallavicino
Il Ministro dell' Interno
firmato - Raffaele Confalonieri
Per certificarlo conforme
Il Ministro dell' Interno
firmato - Raffaele Confalonieri

Per estratto conforme
Il Consigliere di Suo Genio
firmato - *[Signature]*

Fig. 16 - Decreto di Vittorio Emanuele II per la nomina di Michele Tenore a Professore Emerito Universitario.

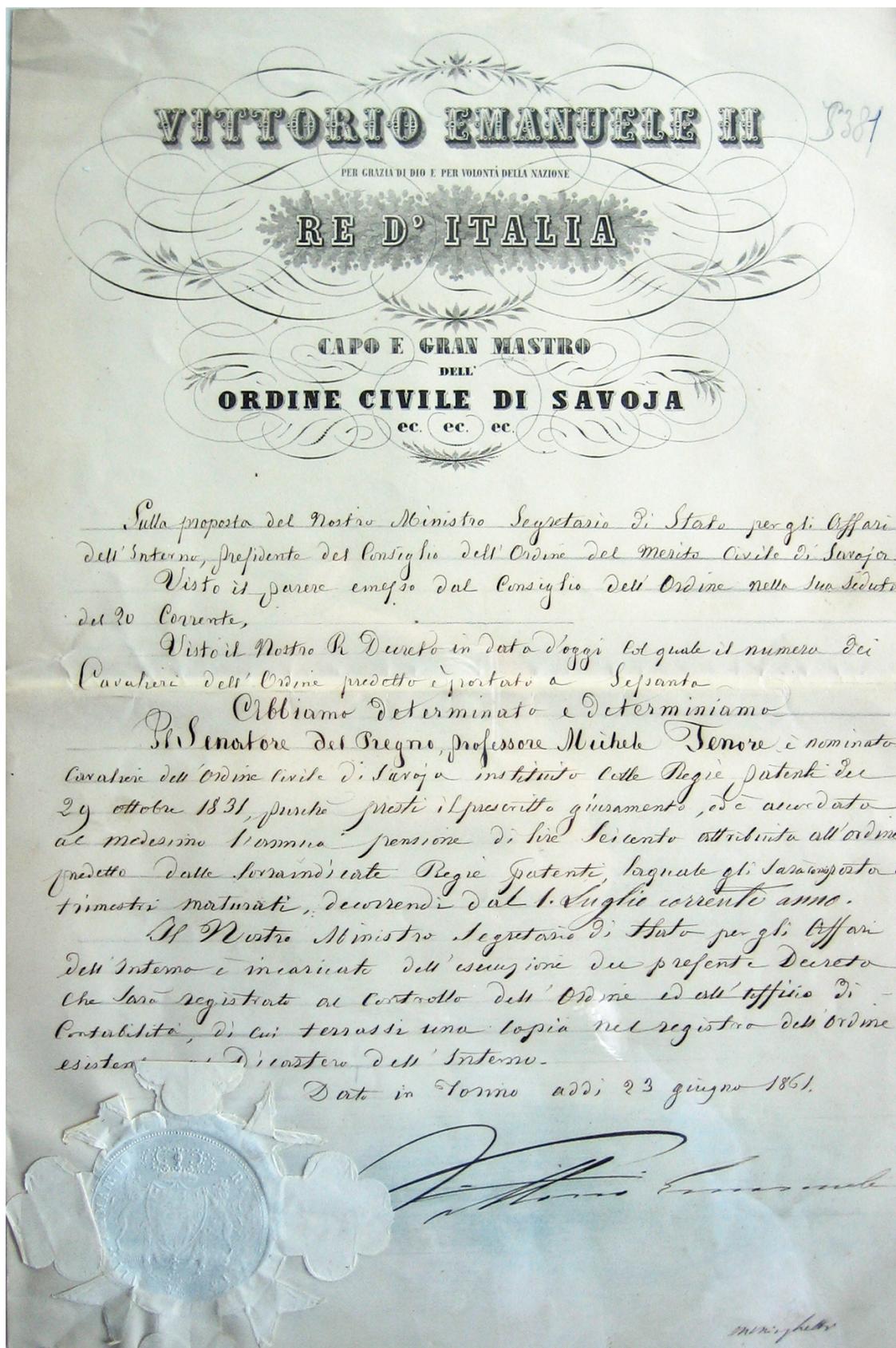


Fig. 17 - Vittorio Emanuele II nomina Michele Tenore Cavaliere dell'Ordine Civile dei Savoia.

fumo” (n. 4742).

Numerose sono le missive indirizzate da Michele Tenore alla Reale Accademia di Napoli in cui Tenore loda i lavori dei suoi colleghi botanici; in una, in particolare, parla di Antoine Apollinaire Fée, botanico francese, e della sua nomina a direttore dell’Orto Botanico di Strasburgo. Sempre nella stessa lettera ricorda la sua pubblicazione *Flora medica universale* (1823) in due volumi, il primo di 620 pagine e il secondo di 240 pagine, e ricorda anche la pubblicazione del quarto volume della *Flora Napolitana*, sempre dello stesso anno, in cui sono descritte e illustrate 20 piante (n. 5122).

All’interno del carteggio è presente anche una lettera al Rettore dell’Università di Napoli, datata 1825, sugli esami di Farmacia e sul programma del corso di Economia Rurale (n. 4464).

E’ stato evidenziato finora come Michele Tenore abbia partecipato e influito, congiuntamente alle istituzioni politiche, sulla comunità culturale e scientifica di Napoli. Di seguito sono riportati, invece, alcune testimonianze riguardo l’interazione tra Michele Tenore e i regnanti che si succedettero al trono in quegli anni. Questi documenti comprendono l’arco di tempo che va dal 1810 al 1861.

In questo periodo Ferdinando IV del Regno di Napoli, divenuto in seguito Ferdinando I delle Due Sicilie (1759-1825), conferma a Tenore la nomina di Professore di Botanica e Direttore del Real Orto Botanico (n. 5356) (Fig. 10), lo decora con la Medaglia d’Onore (n. 5352) (Fig. 11) e lo nomina Cavaliere del Regno (n. 5357) (Fig. 12). Ferdinando II (1830-1859), nel 1840, lo nomina Decurione del Comune di Napoli (n. 5362) (Fig. 13) e nel 1845 gli conferisce la nomina di Rettore dell’Università di Napoli (n. 5367) (Fig. 14). Infine è presente anche un documento con il quale il Re del Portogallo, nel 1856, lo nomina Cavaliere dell’Ordine di Cristo (nn. 5374 e 5375) (Fig. 15). Vittorio Emanuele II, nel 1860, lo nomina dapprima Professore Emerito Universitario, con diritto di assistenza agli esami (n. 5377) (Fig. 16), successivamente, nel 1861, lo nomina Cavaliere dell’Ordine Civile dei Savoia (n. 5381) (Fig. 17).

In questa raccolta epistolare, oltre a docu-

menti e attestati, vi è anche un fascicolo ricco di lettere che mostrano come le relazioni tra Tenore e i più illustri botanici si intensificano notevolmente grazie soprattutto alla pubblicazione della *Flora Napolitana*.

I rapporti epistolari ci trasportano dall’Italia all’Europa attraverso gli Orti Botanici. Gli interlocutori provengono da tutta l’Europa e qui si riportano i nomi di coloro, tra gli stranieri, che figurano come suoi corrispondenti: Berslese (nn. 4392 e 4393), Bunge (nn. 5294 e 5295), Bonafous (nn. 4178-4183), Bonpland (nn. 5091 e 5092), de Candolle (nn. 4521-4529), Fée (nn. 5122-5136), Fischer (nn. 5308-5310 e 5161), Gay (nn. 5093-5097), Haberle (nn. 5057-5058), Hooker (nn. 4665-4666), Link (nn. 5285-5286) e Webb (n. 4621).

Numerose sono le lettere (dal 1810 al 1832) tra Tenore e Augustin Pyrame de Candolle, professore di botanica a Montpellier e successivamente a Ginevra (nn. 5421-5423). Nella maggior parte di questa corrispondenza si parla di scambi di semi, piante, cataloghi e informazioni di natura botanica. In una lettera, data 1810, de Candolle, nel chiedere alcune piante a Tenore, riporta l’indice *Plantarum hosti Napolitanum* indicando le piante che gradirebbe ricevere a Montpellier. In un’altra lettera del 1815 de Candolle disserta sull’identificazione di alcune piante presenti all’interno della *Flora Napolitana*, come le specie del genere *Cyperus* L. e *Agrostis* L. (n. 5421).

Le lettere presenti nel carteggio tra Tenore e Alphonse de Candolle (1843-1847), professore di botanica a Ginevra, figlio di Augustin Pyrame de Candolle, parlano soprattutto della *Flora Napolitana* e dell’invio a Ginevra dei volumi e delle tavole di quest’opera.

In alcune lettere scambiate con Matthieu Bonafous, botanico francese, quest’ultimo chiede a Tenore di farsi da tramite tra lui e Re Francesco I, inviandogli un suo scritto in diverse lingue di cui desidera fare omaggio al Re (1837) (nn. 4567-4571).

Numerose sono le lettere riguardanti i contatti con Alire Raffeneau Delile, Direttore dell’Orto Botanico di Montpellier, circa lo scambio di semi e piante e la difficoltà nelle spedizioni.

Le lettere della sezione più intima della rac-

colta, quelle tra Tenore e il padre e tra Tenore e il nipote Vincenzo, riportano riflessioni di Tenore sulla sua realtà personale e su quella storica. Con queste lettere, il botanico napoletano cerca di far partecipi i familiari dei suoi viaggi sia in Italia settentrionale, a Bologna, Padova, Firenze, sia all'estero, in Francia, Inghilterra, Austria, sottolineando la difficoltà dei trasporti e la lontananza, ma mai manifestando segni di demoralizzazione e sempre dimostrando il suo impegno nell'ampliare le conoscenze botaniche con la descrizione di nuove specie. Nelle epistole traspare l'entusiasmo di Tenore per le sue missioni e il sempre più ardente amore per lo studio delle piante, tanto che in una lettera al padre così si esprime: "La scienza delle piante, nell'epoca in cui viviamo, forma una delle più luminose e più importanti parti del sapere".

Dalla complessità di tutto il suo carteggio,

sia dai documenti ufficiali sia dalle epistole, si evince la grandiosità di quest'uomo unita alla sua determinazione nell'arricchire con nuove specie il Real Orto e nell'apportare un notevole miglioramento allo studio della botanica.

Concludiamo con una frase di Tenore presente in una delle lettere a Gussone (TENORE 1818) in cui descrive le sue sensazioni attraversando i viali dell'Orto: "Passeggiando per questi viali, respirando quest'aria purissima, non è possibile non inebriarsi de' profumi di cui essa è imbalsamata", sensazioni che sono ancora percepibili da chiunque passeggi all'interno di questa meravigliosa struttura.

Ringraziamenti. Si ringrazia la Dott.ssa Emma Cavotti, curatrice del fondo Tenore custodito nell'Archivio della Certosa di San Martino, per la disponibilità nella consultazione del Carteggio.

LETTERATURA CITATA

- AA.VV. 2008. La Scienza e la Memoria. Collana Didattica della Scienza. Schede biografiche sintetiche di undici grandi scienziati. Archivio Storico Municipale di Napoli.
- ACTON H. 1961. I Borboni di Napoli (1734-1825). A. Martello, Milano.
- BALSAMO F., GEREMICCA M. 1913. Botanici e botanofili napoletani. *Bullettino dell'Orto Botanico della Regia Università di Napoli*, Tomo III: 41-74.
- CESATI V. 1879. Alla memoria di sei illustri naturalisti nazionali della Società Italiana delle Scienze detta dei 40. *Memorie della Società Italiana delle Scienze*. Tomo 3. Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze. Napoli.
- GIACOMINI V. 1961. Ricognizione dell'opera scientifica di Michele Tenore nel primo centenario della morte (1861-1961). *Delpinoa* 3: I-LXXXV.
- MENALE B., BARONE LUMAGA M.R. 2000. Il Real Orto Botanico di Napoli. *Delpinoa* 42: 13-15.
- MENALE B., DE LUCA P. 2007. L'Orto Botanico di Napoli. *Delpinoa* 49: 111-135.
- MENALE B., SIBILIO G., DE LUCA P. 2007. Considerazioni sulla *Flora Napolitana* di Michele Tenore. *Delpinoa* 49: 25-31.
- NAZZARO R., MENALE B. 2000. La scuola floristica napoletana al tempo dei Borbone: Michele Tenore. *Delpinoa* 42: 17-20.
- TENORE M. 1818. Discorso pronunziato in occasione dell'apertura della nuova sala destinata per le pubbliche lezioni, nel Real Orto Botanico di Napoli, il dì 7 maggio 1818. p. 29. Tipografia del Giornale Enciclopedico. Napoli.

Publicato nel mese di dicembre 2013